
cartella stampa



Collana Le impronte

18. Gianluigi Repetto, **Troppo bella per me** (thriller)

pp. 140

€ 15,00

ISBN 978-88-6679-113-3

Gianluigi Repetto (Alessandria 1970) vive sulle colline dell'alta Val Lemme e lavora come infermiere in cure palliative. È attore, regista e autore teatrale. Con *puntoacapo* ha pubblicato nel 2015 *Una maratona lunga un chilometro*, con cui è arrivato finalista al Premio letterario *Il Litorale*.

La presentazione era andata bene. Un centinaio di persone erano riuscite a entrare e ad assistere all'intervista con l'autore, altrettante erano rimaste fuori dalla libreria e ora cercavano di avere almeno l'autografo di Danilo Dineri. L'autore. Lo scrittore di libri di successo. Ancora adesso gli sembrava strano essere definito in quel modo; benché fosse arrivato al sesto libro e nonostante fosse uno dei pochi autori italiani che potesse vivere di letteratura, lui non si sentiva uno scrittore, o meglio, gli sembrava molto presuntuoso considerarsi tale. Danilo definiva scrittori Pirandello, Balzac, Dostoevskij o Dante, Petrarca, Cecco Angiolieri. Si divertiva a leggere le critiche che lo accostavano prima a una corrente letteraria poi a un'altra scuola di scrittura perché non vi si riconosceva, lui scriveva di getto, senza una cifra predefinita. Ciò che amava maggiormente erano le presentazioni, soprattutto quelle con poca gente, nelle piccole librerie indipendenti; il contatto col pubblico dei suoi lettori gli dava soddisfazione e lo aiutava in quello che doveva ormai definire il suo lavoro.

Danilo Dineri il gelataio, il cameriere, il muratore poi barista, camionista e guardia notturna; proprio durante le lunghe notti di veglia aveva cominciato a scrivere il suo primo romanzo, duecento pagine di intrighi, tradimenti e spie in cui nessuno era innocente, ognuno aveva un lato oscuro da nascondere, dei segreti da celare. Nei suoi libri non c'erano sesso e violenza ma un'attenzione particolare verso la psicologia dei personaggi che permetteva al lettore di identificarsi con loro; forse era il motivo che ne aveva determinato il successo.

I romanzi di Danilo erano tradotti in cinque lingue e venduti in milioni di copie in tutto il mondo e adesso lui era un uomo ricco. Era sposato e aveva un figlio di quattro anni, poteva definirsi anche felice e appagato. . . .

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>